

## SATIRA

# E' morto il vignettista Sergio Angese

*Autore di libri e cartoon, debuttò su Paese Sera e fu tra i fondatori del Male*

**ROMA.** E' morto il vignettista Sergio Angese, uno dei principali protagonisti della satira politica italiana. Nato 56 anni fa a Roma, Angese è deceduto lunedì a Perugia in una clinica per cure palliative dove era stato ricoverato per un male incurabile. Ne dà notizia, sul blog dello stesso Angese, l'artista e amico **Jacopo Fo** facendo sapere che la sepoltura avverrà sabato prossimo a Santa Cristina di Gubbio.

Il corpo verrà bruciato e l'urna contenente le ceneri sarà sepolta sotto una grande pietra sulla quale sarà dipinto Astar-te, il suo cavallo. Angese ha iniziato a pubblicare i suoi lavori su Paese Sera. Ha quindi partecipato fin dall'inizio all'importante avventura editoriale de Il Male, il fortunato settimanale satirico fondato da Angelo Pasquini, trovandosi fianco a fianco con Altan, Vauro, Staino. Ha poi collaborato con Linus, Tango, Cuore, L'Espresso

e Satyricon. Autore di cortometraggi e cartoni animati, ha vinto nel 1982 e nel 1993 il Premio di satira politica per la grafica e per l'insegnamento del giornalismo disegnato. Ha pubblicato il libro illustrato "Ciao vacca!" e il volume satirico a fumetti "Sono un azionista Telecom".

Fra i bersagli preferiti della sua satira le vicende della cronaca politica italiana, specie quelle riguardanti Tangentopoli. **Jacopo Fo** ricorda come An-



Una vignetta di Angese

gese abbia sempre «messo la sua dignità di fronte alle convenienze». E che proprio questo suo essere «un grande combattente per la libertà» gli abbia procurato negli ultimi anni una sorta di ostracismo da parte del mondo dei media. «Sergio - scrive Fo - ha collezionato una quantità incredibile di porte sbattute in faccia. L'unico lavoro che gli era restato era uno spazio quotidiano sulla Nazione-Resto del Carlino. Uno spazio concesso quasi con fastidio, in una situazione nella quale qualunque sua proposta veniva bruciata sul nascere». Ma, conclude Fo, «lui non ha mollato, ha continuato giorno dopo giorno a pubblicare le sue straordinarie storie su [www.angese.it](http://www.angese.it)».

